

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Som. L. 7,50 (rim. L. 4) (Nagli Stati dell'Unione Postale (Aust. Ungh., Germania ecc., conviene Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV. pag. Cont. 50 - III pag. dopo Estero > 32 - 16. - > 8) (prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. A MANZONI e C. (la firma del garante, L. 1,50 - Conto del giornale L. 2 la linea

Nel Friuli e pel Friuli. la Valcellina.

Lunedì 15 corr. abbiamo brevemente suntueggiato il primo d'una serie di articoli che il colonnello Barone ha impresso a pubblicare sulla *Preparazione* da lui diretta. Siccome però la questione della difesa orientale e delle opere necessarie che vi si connettono interessa e appassiona vivamente tutto il Friuli crediamo far cosa oltre che grata, molto opportuna riproducendo integralmente per i nostri lettori gli scritti dell'illustre stratega, da cui tutti traspariranno i bisogni e le necessità della nostra difesa.

E alla riproduzione del primo articolo che il riassunto male e incompiutamente può far conoscere nell'esposizione nitida dello stato in cui trovansi le comunicazioni ordinarie delle Valcelline e Meduna e nell'argomentazione forte e competente per i lavori che incombono, premettiamo alcune notizie che riguardano questo secondo giro strategico del Colonnello Barone.

Ancora nel giro strategico dell'ottobre scorso processo dal dott. Zanardini, l'infaticabile apostolo della P-democrazia strategica, della difesa orientale, era compresa una visita del Colonnello alle Valli Meduna e Cellina, ma per un improvviso richiamo a Roma del comm. Barone, al quale richiamo non era estraneo un ostruzionismo luzzattiano la visita fu dovuta rimandare a tempi migliori. Nel frattempo il dott. Zanardini andava raccogliendo, a mezzo di benemeriti delle due vallate, dati positivi sulle triste condizioni dei lavori delle strade militari; dati che poi mandò al Colonnello Barone perché, sulla loro scorta, iniziasse una serie di articoli sulla *Preparazione*. Ma il Colonnello, avendo riscontrato che le relazioni Zanardini erano molto discolorite dalle notizie ufficiali sull'argomento rispose che non poteva assumersi la grave responsabilità di scrivere articoli su di un argomento così delicato senza essersi prima accertato coi propri occhi delle vere condizioni delle strade di congiungimento militare fra il Cadore e il Friuli. Il dott. Zanardini allora stabilì e mise in esecuzione questo secondo giro strategico, che fu accolto con il massimo entusiasmo dalle popolazioni interessate le quali fecero al Colonnello Barone al capitano Chittaro e al dott. Zanardini le più cordiali accoglienze, agevolando loro in tutti i modi il faticoso viaggio. Il quale viaggio mostrò al Colonnello che le relazioni mandatigli dal dott. Zanardini, specie sulla Valcellina non solo erano esagerate ma erano anzi al disotto della realtà.

E primo effetto di questa visita dell'illustre scrittore di questioni militari, che con tanto amore dedica l'opera sua a pro del Friuli e della Patria tutta, è stato l'invio del Colonnello Angelozzi per la ripresa dei lavori della Frisanco - Pala - Barzana - Andolite il cui tracciato deve essere assolutamente cambiato.

E altro effetto la ripresa degli articoli sulla difesa orientale sotto la rubrica *Nel Friuli e pel Friuli* dei quali il primo, da noi riassunto, è il seguente che reputiamo opportuno riprodurre nella sua integrità.

La difesa avanzata alla frontiera orientale — come traspare all'evidenza dall'organamento che si è dato a quelle fortificazioni — è fondata, anzi che sul materiale sbarramento della zona aperta, sull'azione di fianco di truppe mobili appoggiate alle opere della regione di S. Daniele.

E' tutto un ordine di concetti dei quali mi sono a lungo occupato, ampiamente illustrandoli, in una serie di articoli comparati sotto la medesima denominazione generica *Nel Friuli e pel Friuli*. Riprendo il mio studio per dare luogo ad altre considerazioni, intese a dimostrare ed a mettere in luce come quel proposito di azione di fianco di impossibile o di molto pericolosa esecuzione, qualora non si provvedesse in modo adeguato all'organamento di alcune strade e di alcuni ponti, che ancor mancano, nella regione tra il Piave ed il Tagliamento. Mi occupo, anzi tutto, della regione montana, la cui sistemazione ha carattere di maggiore urgenza: dirò poi della regione del piano.

Per l'esecuzione del concetto che dianzi ho ricordato, la necessità di collegare il Tagliamento al Piave con buone e facili comunicazioni attraverso alle Prealpi Carniche e di potere da queste sboccare con comunicazioni, altrettanto buone e facili, nella pianura di Meduno, Maniago e Montereale, coesista necessità è così chiara, balza così evidente agli occhi di chi si fermi a meditare, per poco, su tale argomento, che non c'è bisogno di molte parole per dimostrarla ed illustrarla.

S'immagini, infatti, che un corpo di truppe di una certa entità, di forza adeguata allo scopo che si propone

di raggiungere, sia stato predisposto nella regione di S. Daniele con intenti di manovra offensiva contro il fianco di un ipotetico invasore sboccante dalla regione aperta del Friuli. Tale corpo di truppe, quando sappia abilmente valersi delle fortificazioni a questo fine preordinate, si troverà in grado di svolgere un'azione della cui efficacia, la quale può essere grandissima, ho ragionato altre volte. Ma questo corpo potrà trovarsi in condizioni di pericoloso isolamento, col rischio di rimanere chiuso in un *cul de sac*, se non sarà collegato col Piave e col piano attraverso alle Prealpi Carniche appunto, e con comunicazioni atte al passaggio delle truppe e del carreggio dei grossi corpi. Perché? Perché le comunicazioni nel piano (Pinzano-Maniago-Aviano, e quelle sud) potrebbero essere facilmente intercettate, e perché, d'altra parte, l'ottima comunicazione per Tolmezzo e Lorenzago e Pieve di Cadore sarebbe troppo lunga, troppo eccentrica, troppo esposta per servire a mandare rinforzi al corpo avanzato o servire ad un suo eventuale ripiegamento. Di qui l'importanza caratteristica che, in conseguenza dei nuovi concetti adottati per la nostra difesa orientale, vengono ad assumere le comunicazioni stradali attraverso alle Prealpi Carniche, là dove queste sono tagliate dall'alto Cellina da una parte e dall'alto Meduna dall'altra. Fino a tanto che questo concetto generale della difesa su questa nostra frontiera a perdita del Friuli fu che non ci fosse altra via se non quella di rinunziarvi e di abbandonare quel territorio fin da principio alla mercé dell'avversario, coesiste comunicazioni stradali, dal semplice punto di vista militare, ben s'intende, sarebbero potute riuscire a noi più di danno che di vantaggio.

Ma ammessi i concetti nuovi, e dato mano ai rafforzamenti, che già sono a buon punto, una necessità altrettanto urgente è quella delle comunicazioni ferroviarie ordinarie, senza le quali sarebbe perfettamente inutile l'aver costruito le opere di fortificazione. E pur troppo nell'organamento di coesiste comunicazioni ferroviarie e ordinarie si procede con una lentezza che dovrebbe dar seriamente da pensare a chi della nostra preparazione militare ha la responsabilità di fronte all'esercito ed al Paese. Le decisioni sulla Ostiglia-Treviso sono tuttora arenate, perché il Governo non ha ancora trovato il modo di imporsi, con mano ferma, a piccole competizioni locali; la pedemontana è giunta allo stato di riconosciuta necessità, ma non ha un passo innanzi perché vi è chi — per volere allargare troppo il problema e dimenticando che si tratta semplicemente di una linea ferroviaria da Sacile per Maniago a Pinzano, e non oltre — finisce col mettere bastoni tra le ruote e tali bastoni il Governo non ha l'energia di rimuoverne.

E quanto alle comunicazioni ordinarie, che sono altrettanto indispensabili quanto le fortificazioni e le comunicazioni ferroviarie, qualche cosa si è fatto e si va facendo, ma con troppa lentezza, e sopra tutto con concetti troppo angusti e con mezzi troppo inadeguati al fine. Ha forse il Parlamento respinto le richieste che si son fatte a tale scopo? Or dunque?

Ritornando alla questione delle comunicazioni ordinarie (strade e ponti) tra Piave e Tagliamento e col piano, attraverso alle Prealpi Carniche la soluzione è additata in modo non dubbio da chi esamini la carta e viti i luoghi.

Si deve fare in guisa — ed è una necessità imprescindibile che non si può trasandare — che, con comunicazioni adatte al passaggio di truppe e carreggio di grossi corpi, da Longarone — per Erto e Cimolais, l'alto Cellina, la conca di Claut, la forcella di Claut, l'alta valle del torrente Silisia — si possa giungere a Chiavolis nell'alta valle del Meduna e di qui per torrente Chiarsò, Campone e Clauzetto, si possa proseguire fino al Tagliamento, a nord di Pinzano. E da questa comunicazione trasversale, per mezzo di vie egualmente transitabili al passaggio di truppe e carreggio di grossi corpi, vi dev'essere modo di sboccare nel piano sia per Frisanco su Maniago, sia più ad ovest per Barcis su Montereale, collegando fra loro Frisanco e Barcis per Andress.

In sostanza, affinché le manovre delle truppe di copertura si possano svolgere in buone condizioni, è necessario una trasversale da Longarone al Tagliamento, con due sbocchi nel piano tra Meduno e Montereale, collegati tra loro nell'interno dei monti.

Corrisponde a questa necessità l'organamento attuale delle strade e dei ponti? Siamo ancora ben lontani. Dico ciò sulla base di quanto ho veduto coi miei occhi: per quasi una

settimana ho voluto recentemente percorrere a passo a passo tutta quella regione. L'impressione sintetica che ne ho ritratta è questa: *qualche cosa si è fatta e si va facendo: ma siamo ancor lontani da quanto è necessario: e sopra tutto a questo qualche cosa presiede un concetto che è troppo angusto e limitato: si fanno delle mulattiere. Non questo, evidentemente, occorre: si vuole leno altro perché realmente serva ai fini cui deve servire. E poi le cose si svolgono con troppe pastoie e troppe lungaggini, derivanti dall'essere il problema in mani diverse ad un tempo: quelle del ministero della guerra e quelle del ministero dei lavori pubblici e quelle della provincia, con vedute e tendenze discordanti.*

Tutto ciò dà luogo, oltre che a lungaggini burocratiche, anche a meschinissime competizioni d'interesse ritardatrici. E' necessario, se si vuole essere pronti in tempo, che il ministero della guerra accenti, nelle sue mani, con energia, tutto questo organamento. Se no, si spenderanno denari egualmente, dopo avere cercato, senza pro, di spremere comuni che non possono dare contributi perché sono privi di risorse: ma si sarà perduto molto tempo, là dove non c'è proprio altro tempo da perdere, e si saranno costruite cosucchie affatto inadeguate al fine.

E faccio punto per oggi. Prossimamente entrerà nei particolari analitici.

Enrico Barone

Per i temperini.

Un colloquio del nostro corrispondente da Roma coll'on. Odorico.

(Nostra corrispondenza particolare). ROMA, 21 Maggio. (Espigi). Ieri sera, a tarda ora, ho avuto l'occasione di incontrare l'on. Odorico; e siccome sapevo che ieri stesso sulla discussione del capitolo del bilancio del Ministero dell'Interno aveva preso la parola per raccomandare la riforma della legge sull'uso dei coltelli facendo notare al Presidente del Consiglio e alla Camera che pressantemente si considerano come armi proibite perfino i più innocui temperini con grave danno di alcune località, come per esempio Maniago, ove fiorisce una siffatta industria; lo pregai di dirmi qualche altra cosa in proposito.

Come al solito, l'on. Odorico cortesemente mi rispose: — Non parlo di più di quanto dissi testé alla Camera. Ieri ebbi un colloquio con l'on. Giolitti e gli esposi le gravi condizioni dell'industria in genere e soprattutto quelle pietose degli operai di Maniago, specializzati nei temperini e per le forbici.

Questi due articoli sono tutti e due in condizioni di crisi gravissima, i primi per il famoso regolamento di pubblica sicurezza, che proibisce la lama di oltre quattro centimetri, le seconde per la predominante concorrenza tedesca, che non si può combattere senza una qualche piccola protezione doganale, che ora manca

completamente, perché i 22 centesimi al chilogramma di dazio doganale delle forbici, che equivale a mezzo centesimo o a un centesimo per forbice non ha assolutamente nessuna influenza.

— E l'on. Giolitti?... — L'on. Giolitti molto cortesemente ascoltò le mie ragioni, e qualche proposta che io gli feci, con la quale si potrebbero conciliare le esigenze dell'industria con l'efficacia della legge; e mi disse di presentargli una breve memoria, che egli avrebbe esaminata con tutta benevolenza.

— Naturalmente, non è molto una promessa; ma è qualche cosa... — Lo spero almeno, perché, come può bene pensare, io battersi e insistere senza tregua sull'argomento, in tutte le circostanze che mi si presenteranno; e spero che anche l'on. Giolitti finirà col persuadersi dell'opportunità e necessità di modificare il noto regolamento, come sono già persuasi anche i più teneri per il buon nome della nostra Nazione, per questo riguardo, come, del resto, sono io stesso.

— Gli è certo che i reati più gravi contro la sicurezza delle persone non sono commessi da chi porta un temperino... magari per il lapis... — Del resto, ella ha udito alla Camera: l'on. Giolitti ha confermato pubblicamente le sue buone disposizioni a riesaminare la cosa: io poi mi affrettò a presentargli la memoria promessa.

Ringraziai l'on. Odorico della sua cortesia; e siccome la notizia interessa un grosso centro della vostra provincia, mi sono affrettato ad inviartela.

I fabbri si agitano. (Nostra corrispondenza) Maniago, 22 maggio

Perdurando la disoccupazione d'una parte dei fabbri coltellinai di questo stabilimento essi avevano deciso di presentarsi oggi tutti in massa davanti al Municipio per farvi una dimostrazione.

Il Maresciallo del R. Carabinieri, avute le notizie, riuscì a persuaderli di non fare un chissà inutile; ma di presentarsi invece in commissione dal Sindaco. Ci si fu fatto e la commissione, composta da una decina di fabbri fu ricevuta affabilmente dal Sindaco, con cui s'intrattarono parecchi minuti a discorrere dei loro interessi e delle cattive condizioni in cui versa l'industria dei coltellinai a cagione della legge sul coltello.

Ben inteso che il Sindaco promise loro di nulla trascurare, per quanto sta in lui, onde ottenere una qualche riforma al Regolamento; e in quel senso fu inviato al Prefetto il seguente telegramma:

Illustrissimo R. Prefetto Udine

Disoccupazione fabbri coltellinai causa ristagno vendite prende proporzioni allarmanti.

Prego instare caldamente presso Ministero Interno per modifica regolamento lunghezza lame coltellinai corroborando sua autorità pratiche incessanti on. Odorico e mis.

Il Sindaco co. Nicolò d'Attimis.

Meduno — Tentennamenti dei clericali nella seduta del Consiglio Comunale.

21. — Questo Consiglio Comunale in seduta odierna approvò, in seconda lettura l'aumento di salario alla Guardia Campestre del capo-luogo Camillo Boz e deliberò un aumento di stipendio di L. 700 al Medico Comunale dott. Zanardini coll'obbligo però fra altro di rianziare a tutti i piccoli diritti d'indole privata e la vendita di un appezzamento di terreno Comunale, incaricando la Giunta delle ulteriori pratiche del caso.

Dopo la votazione, degli oggetti il Consigliere Giordani invitò il sindaco a formulare un ordine del giorno di protesta contro i sette Consiglieri Provinciali per l'incidente che tutti conoscono.

Il sindaco risponde essere ignaro di tutto questo; perciò intende rimandare l'oggetto: il Giordani si meraviglia che il sindaco del Comune di Meduno, ove arrivano quotidianamente quantità di giornali, non abbia ed essere a conoscenza di un fatto che è ormai divulgato in tutta Italia; per il decoro del Consiglio e per volontà del patriottico paese, insiste per formulare una protesta. Espone brevemente al Consiglio quanto è stato detto in seno al consiglio Provinciale.

A questo punto, l'assessore G. Batta Vallerugo cerca assentarsi; ma richiamato dal Giordani, rimane; e propone che l'oggetto venga rinviato. Il Giordani riconosce doveroso il rispetto d'ogni principio e d'ogni fede; ma non bisogna, dice, dimenticarsi d'essere Italiani; e si meraviglia maggiormente del tentennamento del Sindaco che vesti l'onorata divisa della benemerita e che fu pregiato d'una medaglia al valor militare.

Parecchi Consiglieri vogliono la protesta immediata; non trattandosi di un interesse materiale ma altamente morale. Il Sindaco non parla. Il Giordani domanda di porre in votazione un suo ordine del giorno; ma anche a questo il presidente pone ostacolo. Ecco l'ordine del giorno Giordani:

L'intero Consiglio Comunale, interpreta del sentimento di questa patriottica popolazione, che tanta prova di valore ha dato nei tempi gloriosi della redenzione Patria, ad ogni consiglio di disonore, di quel Consiglio Provinciale osano far risuonare parole antoniarie, recando offesa al sentimento Nazionale nei suoi più cari giusti ideali. Il loro voto rispondeva, nettamente all'affermazione di una infrangibile fede in una futura sovranità del papato; perciò questo Consiglio unanime risponde che Roma è, e rimarrà Capitale d'Italia, e che è follia augurare che la città eterna ritorni in potere dei Papi.

Molti applaudento; ma chi sta a capo, e l'aiutante maggiore in prima trovano che le parole *Papa e Papato* non suonano bene, ed insistono a rimandare l'oggetto. E così viene votato.

Maniago — La sottoscrizione-proteste

18. — Vi mando la sottoscrizione per la «Dante Alighieri» in segno di protesta contro le dichiarazioni antinaturali del SETTE al Consiglio Provinciale.

Dott. Mazzoli Taio L. 3, dott. Angelo Strada 2, C. Ferro 1, Cossetti 1, Toffolo-Culau Giacinto 1, d'Attimis: dott. Nicolò 5, Biondi Edoardo 1, dott. Giuseppe Mazzolini 1, Costa Giuseppe di Antonio 1, Mazzoli Taio 1, Giuseppe Raso 1, Zucchi Romano 1, Giuseppe Romano 1, Del Mistro Angelo 1, Del Mistro Guglielmo 1, Marcelino Pietro 1, co. Enrico d'Attimis 5, Giuseppe Zecchia di Angelo 1, Cadol Giuseppe 3, Vallan Giovanni 3, Santa Giovanni 50, Leonida Fachin 50, Santa Garzoni 50, G. Boranga L. 2, dott. V. Biletta 1, dott. Tommaso Tami 1, Da Marco Umberto 1, Solva Abele 50, Antonio Del Favero L. 1, Morassi Pietro 1, 40, Piva Giacomo 50, U. Ballo Jean 1, Carlo Ceccato 1, Toffolo Elio 1, 50, Mazzoli Raffaele L. 1, Marchi Giovanni 1, 50, Michelutti Angelo 50, Antonini Giovanni 50, Baltrame Quirino G. 20, Maddalena avv. Giacinto L. 2, Bassi E. C. 50, Centazzo Guido 50, Zoppi dott. Egidio 50, Tizian Angelo 20, G. Quarantogh 50, Ferrigo Carlo 50, Campagnoli Quinto L. 1, Rossignoli Giacomo C. 50, Fratta Giovanni 50, Umberto Pasco 20, Plateo Enrico 50, Bearzi Giuseppe 50, Egidio Ongarelli L. 1, Raffaele Fasoli C. 50, dott. Papa L. 1, Vianello Sante 1, Mauro Ermanno 50, Mazzoli Raffaele geometra L. 1, Domingo Francesco 1, Favanello Antonio C. 50, Corazza Giuseppe C. 50, Rosa, Ambrosio Pietro 50, Baltrame Giovanni 30, Fissani Giovanni 50, D'Agnoie Domenico 50, N. N. L. 2, David Giuseppe C. 50, Marcolina Luigi-Polaz 50, David Antonio 50, Granzotto Natale 50, Beltrame Luigi L. 1, Rosa Eugenio C. 50, dott. cav. Lina 50, Del Cont Giacomo 50, Totale L. 7470.

Prata di Pordenone — La medaglia d'oro ad un maestro

Giovedì 25 corrente, alle 10.30 ant. in questo Municipio sarà consegnata in forma solenne la medaglia d'oro decretata dal Ministero della Pubblica Istruzione al maestro Zanussi Giuseppe, che da quaranta anni insegna nella frazione di Ghirattò.

A tale scopo l'egregio sindaco cav. Giovanni Centazzo ha diramato molti inviti, accolti con la massima degnità di chi per la scuola ha sacrificato tutte le proprie energie.

Bagnaria Arsa — Il Famigerato Comune di Bagnaria Arsa

dopo di aver affittato ai suoi pettegolezzi l'autorità tutoria; l'Autorità politica e l'Autorità giudiziaria, fa dire ora delle faccende all'Autorità finanziaria.

«Base di tutto» (occorre dirlo?) il centesimo... di palanca! Delle suddette (incenze) ne leggo una sul «giornale di Udine N. 138» in forma di lettera a firma del *Ill.mo Sig. Intendente di Finanza di Udine*.

«Il titolo di questa lettera è tolto da un cartellone da mercato: L'Incredibile storia ecc. e sotto: La finanza ha dovuto eseguire una sentenza della Corte d'Appello.

Questo titolo (sopra la lettera che vorrebbe giustificare un ruolo suppletivo per un centesimo d'imposta) voglio sperare sia stato «appoppato» da quell'immacabile toro che tra i due litiganti cerca di cadere; ma in sostanza è «appropriato».

In sostanza, difatti, la lettera dell'Intendente (a parte i primi periodi, che hanno la pretesa di mettere la cosa a posto, pur essendo fuori-posto) conchiude che il ruolo suppletivo da lui imposto all'agente... già, all'agente delle imposte di Bagnaria Arsa, prende norma dai giudicati dell'Autorità giudiziaria!!!

Dici: d'avere letto una, in realtà la lettera suddetta, consta di un gruppo di faccende, tra le quali spicca quella che ha dato nell'occhio anche al terzo lanciatore della lettera.

«Credo inutile di più, ma (professando il mio rispetto all'ill.mo sig. Intendente) volentieri sono un gruppo di domandanti, che hanno bisogno che il capo dell'amministrazione della Finanza «sconsigli» a dar giustificazione del suo operato al pubblico, che ciò non chiede né a lui né diritto di chiederlo. E se si è ritenuto opportuno di farlo, ha fatto l'ill.mo sig. Intendente con quella serietà e dignità che il suo alto ufficio richiedeva? E non attendo risposta.»

«Segue la firma.»

A proposito.

Un amico di Palmanova ci scrive: Nel «Giornale di Udine» in data di ieri è stato di un ruolo suppletivo pervenuto a questo Estatore per il Comune di Bagnaria per l'ammontare complessivo di lire 0.01 ed è detto nell'articolo che per l'esazione di un solo centesimo il ruolo sarà costato al Governo almeno centesimi trenta.

Senza tener conto di tutto ciò, si consideri che il ruolo suddetto darà luogo al fatto dell'emissione di un mandato ad esigere la esigua somma di un centesimo di lire italiane, l'articolista del «Giornale di Udine» è molto al di sotto del vero quando asserisce che il ruolo suddetto costerà allo Stato centesimi trenta.

Difatti, se pensiamo al lavoro di tutti i funzionari governativi, che hanno dovuto compiere una parte della loro giornata per mandare ad effetto la generale impresa di far pervenire in piena regola nelle mani dell'Estatore il titolo «esecutivo» che condannava il signor Zucchi Gio. Batta a versare nella cassa del Comune di Bagnaria Arsa, e in quattro rate, e la somma di un centesimo, si viene subito a constatare che il ruolo suddetto costerà allo Stato ben di più dei centesimi trenta calcolati dall'articolista del «Giornale di Udine».

Ed in vero, per arrivare al risultato di beneficiare le finanze comunali di Bagnaria del non mal abbastanza acclamato centesimo, hanno dovuto «lavorare» di calcoli aritmetici i primo? L'Agente delle imposte, per il carico delle aliquote di questo esecizio, sulla rendita censuaria di centesimi uno; secondo, l'Intendente di Finanza per convalidare i conti fatti dall'Agente delle imposte sono in armonia colla legge dell'imposta sui Terreni; terzo, il Prefetto della Provincia per rendere esecutivo il ruolo, e stabilire le quote che l'Estatore deve versare alle scadenze normali all'Erario, alla Provincia ed al Comune; quarto, di nuovo l'Intendente di Finanza; per trasmettere il ruolo medesimo al Comune di Bagnaria per la pubblicazione di rito; e infine il Sindaco di Bagnaria per la consegna dell'importante documento all'Estatore per la pratica di riscossione.

E poi, si abbia il coraggio di dir male della beneficenza, anzi beneficenza, amministrata da chi si sacrifica per il buon amico per il bene della finanza. Il Comune di Bagnaria poi dovrà solennemente dimostrare la propria riconoscenza alle Autorità suddette per il beneficio ottenuto, al suo Bilancio, che per quest'anno gode l'aumento di entrata di un centesimo, mentre doveva essere egualmente ripartito fra lo Stato, la Provincia ed il Comune stesso.

S. Vito al Tagliamento — In prossimità del censimento

Credo non inutile, in prossimità del nuovo censimento, mandarvi i dati che si riferiscono al precedente.

San Vito (capoluogo) abitanti 5917; Braida Bolzan, 854; Prodolone, 1261 Savorgnano, 1138 Gleris, 481 Rosa, 360 Carbona, 149. Totale abitanti del Comune 10160.

Quest'anno il censimento sarà chiuso alla mezzanotte dell'11 Giugno, e sono già stati nominati i commissari per le verifiche, nelle persone del sigg. Vizzotto Pietro, Secco Angelo e Patero Giovanni maestri elementari; Zardini Antonio, Masut Angelo, Menegazzi Giacomo, Trevisan Ermenegildo di Gleris, Masotti Luigi fu Michele di Savorgnano e Garlati Davidè.

Cividale — Scoppio di carburo di calcio

22. — Alle 14 di sabato certo Giovanni Donati di Angelo, d'anni 12 mentre si recava a Cividale alla scuola con altri su i compagni al divertiva a fare esplodere dentro un bussolotto di latta del carburo di calcio. Il bussolotto stesso gli scoppio ed li si ferì alla fronte riportando delle lesioni giudicate guaribili in giorni 15.

— I furti del buon gusto

La sera di domenica alle ore 21.30 dal cortile chiuso di certo Pietro Picotti fu Paolo di anni 65 di S. Mauro (Premariacco) ignoti ladri involarono otto galline del valore di L. 25 che trovavansi appollaiate su due gelai, lasciandone due morte sul posto.

Denunciato il patto furto alla benemerita si recò sul posto il Vice

Presso la Pasticceria Giuliani si trovano uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e altre Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 4.05.

Brigadiere Giovanni Longo col dipendente Carabinieri Antonio Gigante ma non poterono scoprire gli autori.

L'aggressione di Ierante.

I precedenti. 22. Ecco i particolari sulla notizia da voi ieri pubblicata in cronaca di Udine.

L'aggressione. Come accadde il fatto? Ieri sera verso le 21 il Cicuttini in bicicletta si portava ad Ontagnano, che dista circa 2 km. da Feletis.

L'arresto del ferito. Il maresciallo dei Carabinieri sig. Reinaudino Agostino verso le 13 si portò a Feletis e procedette all'arresto del Turolo che lavorava nel mulino con il padre.

Pro Mostra bovina. Al Comitato Ordinatorio, della Mostra bovina che si terrà nel giorno 11 settembre dell'anno in corso pervennero ormai numerosi sussidi in danaro e medaglie d'argento quale premio agli espositori.

Palmanova. La Società Mutua assicurazione bestiame bovino di Palmanova-Sottoselva non trovandosi nelle condizioni di poter con la cassa sociale concorre con un sussidio alla Mostra bovina che si terrà in Palmanova nel settembre corr. anno.

Impiegato elogiato. Nella seduta del Consiglio comunale di sabato il cons. Martin esternò riconoscenza alla Direzione della Società Veneta, per aver saputo felicemente surrogare il capo stazione ammalato, coll'egregio sig. Giuseppe Cominetti.

Palmanova. La Società Mutua assicurazione bestiame bovino di Palmanova-Sottoselva non trovandosi nelle condizioni di poter con la cassa sociale concorre con un sussidio alla Mostra bovina che si terrà in Palmanova nel settembre corr. anno.

Pro Mostra bovina. Al Comitato Ordinatorio, della Mostra bovina che si terrà nel giorno 11 settembre dell'anno in corso pervennero ormai numerosi sussidi in danaro e medaglie d'argento quale premio agli espositori.

Palmanova. La Società Mutua assicurazione bestiame bovino di Palmanova-Sottoselva non trovandosi nelle condizioni di poter con la cassa sociale concorre con un sussidio alla Mostra bovina che si terrà in Palmanova nel settembre corr. anno.

Pro Mostra bovina. Al Comitato Ordinatorio, della Mostra bovina che si terrà nel giorno 11 settembre dell'anno in corso pervennero ormai numerosi sussidi in danaro e medaglie d'argento quale premio agli espositori.

Palmanova. La Società Mutua assicurazione bestiame bovino di Palmanova-Sottoselva non trovandosi nelle condizioni di poter con la cassa sociale concorre con un sussidio alla Mostra bovina che si terrà in Palmanova nel settembre corr. anno.

Pro Mostra bovina. Al Comitato Ordinatorio, della Mostra bovina che si terrà nel giorno 11 settembre dell'anno in corso pervennero ormai numerosi sussidi in danaro e medaglie d'argento quale premio agli espositori.

furono interrogati dal Procuratore del Re avv. Farlati e dal Giudice istruttore dott. Pampanini con il primo treno del pomeriggio giunti qui da Udine. Furono quindi passati alle carceri.

Alle carceri di Udine. (Per telefono) I due feriti verranno tradotti alle vostre carceri; uno nel pomeriggio d'oggi e uno nella sera o domattina.

Paluzza. Oggi lunedì, doveva riunirsi il Consiglio Comunale per lo svolgimento di molti oggetti all'ordine del giorno, ma essendo intervenuti solo otto consiglieri, la seduta fu rimandata a domenica 28 alle ore 14.

Spilimbergo. Ricorso respinto. La maestra signora Anna Antonietta aveva presentato ricorso contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Udine che approvava la graduatoria e la nomina fatta dal Comune di Spilimbergo.

Enemonzo. Seduta consigliare ordinaria. Ieri nel pomeriggio si riunì questo Consiglio Com. approvando: impianto luce elettrica in abitato di Enemonzo (II lettura).

Collina. Partiamo da Comeglians verso le 6 del mattino con un magnifico cielo; lungo la strada di Rigolato e Fornal, sorpassiamo gruppi di maestri ed amici che si dirigono a Collina per la festa del maestro Caneva.

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

mità due dischetti con lavori ad inserzione di moltissimi pregio ed il cui valore non è stato ancora determinato, e una pregevolissima teglia in bronzo con due manichi, cesellati finemente e raffiguranti ognuno due guerrieri in lotta.

Codroipo. Questa sera tutti a Teatro. (23. B.) La Compagnia drammatica Spisani sta per partire. Questa sera, l'ultima recita e beneficata del primo attore Ferruccio Spisani con il padrone delle Ferriere, vecchio ma sempre apprezzato lavoro, che i Codroipesi conoscono e che rivedranno volentieri.

Paluzza. Oggi lunedì, doveva riunirsi il Consiglio Comunale per lo svolgimento di molti oggetti all'ordine del giorno, ma essendo intervenuti solo otto consiglieri, la seduta fu rimandata a domenica 28 alle ore 14.

Spilimbergo. Ricorso respinto. La maestra signora Anna Antonietta aveva presentato ricorso contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Udine che approvava la graduatoria e la nomina fatta dal Comune di Spilimbergo.

Enemonzo. Seduta consigliare ordinaria. Ieri nel pomeriggio si riunì questo Consiglio Com. approvando: impianto luce elettrica in abitato di Enemonzo (II lettura).

Collina. Partiamo da Comeglians verso le 6 del mattino con un magnifico cielo; lungo la strada di Rigolato e Fornal, sorpassiamo gruppi di maestri ed amici che si dirigono a Collina per la festa del maestro Caneva.

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Le solenni onoranze al maestro Eugenio Caneva di Collina



IL MAESTRO EUGENIO CANEVA

al quale domenica fu solennemente consegnata la medaglia d'oro per otto lustri di lodevole insegnamento nelle scuole di Collina, nacque il 2 settembre del 1842.

Nei 1868, rimasta vacante la scuola di Collina, fu dal Municipio di Fornal Avoltri incaricato di raccogliere i fanciulli e di tenerli occupati qualche ora, finché si fosse trovato un insegnante munito di patente.

Anche in mezzo alle sue molteplici occupazioni, egli continuò sempre i suoi studi.ebbe relazione con i più benemeriti studiosi del nostro Friuli: i professori Giusti, Marinelli, Taramelli - per lunga serie d'anni raccogliendo osservazioni meteorologiche per conto dell'ufficio di meteorologia di Roma, col tramite del nostro Istituto Tecnico; rispondendo a richieste d'informazioni su particolarità del luogo, sia dal lato geografico come geologico o linguistico.

Al buio, al modesto, semplice maestro, che si ancora della sua ansietà, vada i questi giorni letti il nostro saluto, il nostro augurio.

Partiamo da Comeglians verso le 6 del mattino con un magnifico cielo; lungo la strada di Rigolato e Fornal, sorpassiamo gruppi di maestri ed amici che si dirigono a Collina per la festa del maestro Caneva.

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Signori! - (chiude) - onorando il maestro Caneva si rende omaggio all'istruzione, alla virtù, al patriottismo, prime basi di ogni civile ed umano progresso. Io vi invito tutti a gridare con me: Evviva il maestro Caneva. (Applausi generali)

Gli segue l'Ispettore scolastico prof. Luigi Benedetti che con frase sciolta ed affettuosa ricorda i precedenti del maestro, la sua vita e le sue opere intese tutto al miglioramento morale ed economico del suo paese; disse come questo modesto lavoratore avesse intuito, che, dopo l'unificazione italiana, non bastava ai fanciulli saper leggere scrivere e far di conto, ma che bisognava educare il loro cuore; ed a questo egli si accinse, e continuò per ben otto lustri raccogliendo i meriti allori che in questo giorno gli vengono tributati.

Prego a nome del Ministro della Pubblica Istruzione del R. Prefetto le sue congratulazioni ed auguri di lunga vita alla coppia onorata. Legge il Decreto 28 ottobre 1910 che accorda il titolo più nobile che possa ottenere un maestro, cioè il diploma di beneerenza di I. classe con diritto di fregiarsi della medaglia d'oro.

E così (conchiude) il mio compito è finito. Io le do il mio bacio, caro maestro, non da superiore, ma da amico, e rinnovo l'augurio di tutti che possa godere per molti e molti anni questo premio meritato.

Il maestro Caneva, così umosso si avvicina al palco; l'Ispettore lo bacia e gli fissa al petto la medaglia d'oro; la fanfara intona un'allegra marcia, suonano i mortaretti, il pubblico applaude; la commozione è generale; ai due coniugi ed a molti presenti cadono le lagrime.

Il saluto dei colleghi. Cessato questo momento, il maestro Topan esordisce col paragonare l'incoronazione dei poeti nel medio evo, alla odierna festa ed all'omaggio d'oggi al maestro Caneva, che dice altrettanto meritevole.

Accenna come egli facesse il suo primo ingresso nelle scuole nel 1868, raggiungendo nel 1872, la stipendio annuo di lire 1401... E nondimeno dedicò tutta la sua attività, tutta la sua energia per redimere intellettualmente le giovani popolazioni a lui affidate e per formare onesti e laboriosi cittadini, e senza tema di esagerare possiamo chiamarlo benemerito della Patria.

Presenta poi al maestro Caneva un'artistica pergamena dicendo: - Eugenio! il pensiero di tutti quaranta insegnanti della vallata di Gorto in questo momento è rivolto qui. Coloro che mancano sono dolenti di non poter presenziare alla festa del tuo giubileo magistrale e tutti ti rivolgono in questo momento, mezzo mio, il saluto più sincero, cordiale, fraterno che l'amico possa farvi all'amico, il fratello al fratello e tanti voti che fra un'aureola di rose e di viole di un odoroso maggio che non finisce mai, tu possa godere nella più tarda età l'alloro che ora con tanta fatica, perseveranza e abnegazione, hai raccolto. Quale perenne testimonianza d'affetto, i Colleghi e la nostra Associazione Magistrale ti offrono questa pergamena (Lunghe prolungate applausi).

Segue, pure applaudito, il parroco don Giorgi che con belle parole elevate porta il saluto al maestro che tanto fece per il suo paese.

Sono le undici e mezza e la riunione si scioglie per fare una visita al paese prima del banchetto. Il fresco venticello ci fa ricordare di essere a metri 1250 sul livello del mare; anche il cielo si è alquanto coperto, non tanto però da toglierci dal panorama la sua incantevole bellezza.

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

Il banchetto. Dopo un'ora eravamo seduti a banchetto di circa cinquanta coperti. Massima allegria. Non mancarono i brindisi; anzi furono molti. Nota quella del Sindaco, dell'Ispettore Benedetti del Presidente della Lattoria di Collina, del Curato di Collina, frugorosamente applaudito specialmente quando dice:

LA CURA più efficace e sicura per anemici, e deboli di stomaco e nervoli. P. AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-BARBABARO tonico, digestivo, rinosostituente.

Collina. vita. A questo punto la commozone lo vince e le lagrime lo costringono a sospendere fra gli evviva Caneva di tutti i presenti.

Va data lode al Sindaco di Forni Avoltri ed ai suoi coadiutori per aver tutto così bene disposto; alla Fanfara di Forni Avoltri, che pur essendo in piccolo numero, fece bene. E non bisogna dimenticare il cuoco Teglio Abele piemontese che si fece onore, al banchetto, servito proprio inappuntabilmente della simpatica signorina Polazzi Giuseppina, coadiuvata dalle signorine Agostinis Pasqua e Barbolan Camilla.

Ed ora, ecco il nome dei partecipanti alla festa, che ho potuto raccogliere le omissioni spero mi saranno perdonate. Figlio del maestro Caneva, Umberto, fratello Orazio, Sindaco e consigliere al completo, ispettore cav. Benedetti cav. Magrini, cav. Zanier, parroco Curato di Collina, Maestri: Forboschi, Topan, Romanin Luigia e Lucia, Giorgi, Fiori, Della Pietra Anna, Della Pietra Pietro, Del Fabro, Rupil Giusto, Cappellari Giacomo, Geom. Galante e signora, signorina Raber, signora Raber, De Antoni Ernesto, Geom. Puntli, Vito Walschinger, Valle G. Batta, Ceconi Nicolò sig. Stroili, Geom. Polzot.

Adesioni telegrafiche mandarono i fratelli del festeggiato, da Novara, con nobilissimo telegramma, il R. Commissario di Tolmezzo, il R. Provveditore agli studi, il figlio Vittorio impedito di partecipare, il cugino Onorio, la Società Alpina Friulana, il maestro Marzona, l'amico Pigatti di Trieste, Barbolan e Comp. gruppo di emigranti da Ch. Oberai, Maestro Sovrano, Maestro Capellaro di Pontebba, Sottocorona di Pola. Altri telegrammi ancora pervennero a festa quasi finita.

Cronaca Cittadina Sulla dimissione dell'avv. Casasola da Deputato provinciale.

La notizia da noi ieri data circa le dimissioni del Deputato Casasola non è esatta. Non si tratta di invito all'avv. Casasola di dimettersi e di dimissioni in massa dei Deputati se egli non volesse assoggettarci; — ci consta invece che l'avv. Casasola opportunamente richiesto ebbe sempre a dichiarare che Egli sarebbe pronto a dare le dimissioni da Deputato se la sua permanenza in Deputazione tornasse meno accettata ai Colleghi dopo le note dichiarazioni di voto; che la Deputazione provin. domenica, riunitasi per la prima volta dopo l'adunanza 8 corr. del Consiglio, prov. esaminata la situazione, tenendo conto di quanto aveva precedentemente dichiarato l'avv. Casasola circa le sue dimissioni, espresse l'avviso che tali dimissioni risponderebbero alla necessità della situazione attuale, anche per dar modo al Consiglio provin. di pronunciarsi in merito; e che fatto conoscere all'avv. Casasola il parere dei Consiglieri, disse subito che se ne sarebbe uniformato in conformità alle precedenti sue dichiarazioni. Non si tratta quindi né di inviti a dimissioni né di minacce di dimissioni in massa in caso di resistenza, e noi, per la verità, ci sentiamo in dovere di rettificare quanto ieri scrivemmo.

Decesso. Sarà appresa con dolore la notizia della morte, avvenuta a Fanna, del chimico-farmacista Giuseppe Girolami, ottimo cittadino che per parecchi anni condusse la farmacia Filippuzzi-Girolami. Alla famiglia, le nostre più vive condoglianze. Ad un artista friulano, il Re. Del prof. cav. Domenico Falluti, nostro comprovinciale, abbiamo parlato altre volte: quale pittore ritrattista, soprattutto fuori d'Italia, avendo soggiornato lungamente a Parigi, Vienna, Budapest, Bukarest, Belgrado, Cettigne, ecc. Ultimamente nell'occasione che il principato del Montenegro fu eretto a Regno, ebbe ad eseguire vari quadri e fra essi i ritratti di S. M. Nicola I e della Regina Milena. Ritornato in patria, fe' omaggio al Re nostro di due quadri eseguiti dal vero in Montenegro, rappresentanti i due Sovrani di quel Regno. L'omaggio fu assai gradito dai nostri Sovrani e massime dalla Regina Elena; il Re Vittorio Emanuele III, per dimostrare il suo gradimento, ha donato al valente pittore un ricco e prezioso ricordo. Parecchi quintali di libri vecchi, usati, piccoli e grandi, offerti subito a lire dodici per quintale. Rivolgersi alla Libreria Dante di Giuseppe Malattia, Udine, Via Mercerie, 6. Eranofele, rimedio sicuro contro l'infanzia malarica. Felice Biseri Milano.

Teatro Minerva. Il Torneo Internazionale di lotta. Iersera al Teatro Minerva s'è incominciato il torneo internazionale di lotta, organizzato dal giornale sportivo Stadium di Roma. La lotta fu preceduta da uno spettacolo di varietà, attrattissimo, nel quale si videro miracoli d'equilibrio. Ma il pubblico era impaziente nel vedere la lotta. La presentazione dei campioni è uno spettacolo di per sé stesso; la forza non potrebbe essere meglio personificata. Si mostrano i colpi proibiti, quindi s'incomincia il primo assalto: E. Winter triestino contro Jourdan francese. Il triestino è vinto con un ponte schiacciato in minuti 19.30". Il secondo assalto è sostenuto da Verzini romano contro Anglio il gigante nero della Martinica; quest'ultimo, un colosso, vince l'avversario in minuti 3.30" con una presa di spalle. Terzo assalto: Emilio Rutevich campione d'Italia con Derocca campione belga; il primo vince dopo 12 minuti di lotta con un braccio girato abilissimo. L'ultimo assalto è quello che dura più a lungo e che il pubblico segue con una tensione continua: Meyer campione austriaco, dalle proporzioni titaniche, lotta contro Carlo Re campione italiano, simpatico giovane dal corpo bellissimo. La lotta dura quasi mezz'ora con due intervalli; il pubblico tributa le sue simpatie al campione nazionale, mentre grida e fischia, forse un po' ingiustamente, contro il Meyer, che sembra incorrere in qualche penalità. La resistenza, l'agilità e la grazia perfino, di Re strappano applausi continui: infine l'austriaco ha ragione di lui e lo atterra con una controcintura in avanti, seguita da un ponte schiacciato. Tuttavia il Re si ha retierati applausi, e Meyer... ripetuti fischi. Le coppie di stasera. Questa sera lotteranno oltre ad alcuni di ieri sera Mehmud campione turco, Schwarpiet campione prussiano, Aimable de la Calmette campione di Francia e Giovanni Raicevich campione del mondo. Le coppie sono così formate Carlo Re campione italiano contro Nino Verzini campione romano; Derocca campione belga contro Mehmud campione turco, Mayer campione austriaco contro Winter campione istriano, Schwarpiet campione prussiano contro Aimable de la Calmette campione di Francia; Jourdan campione di Francia contro Giovanni Raicevich campione del mondo. Affinchè anche gli spettatori vicini all'orchestra possano godere le fasi della lotta al tappeto, l'impresa è fatta abbassare la batteria dei lumi della ribalta.

Skating-Ring al Nazionale. Questa sera alle ore 8.30 si inaugura la stagione di primavera dello Skating-Ring all'Aeroporto Nazionale. L'ampio ambiente, che raccoglie la nostra migliore società, riprenderà stasera quella signorile animazione che lo rende il ritrovo più simpatico ed elegante di Udine. Annunzi. Banca Brasiliana Pesche Giliege duroni, Datteri finississimi, Uva Malaga grappolo ed altre specialità trovansi all'Emporio Liguana. Spedizioni di pacchi postali per l'Italia e l'estero. Nel pomeriggio di l'altro ieri sotto i portici di Mercatovecchio è stato snarrito un piccolo collare da signora in pelo bianco e nero. Competente mancia a chi la portasse all'Agenzia Manzoni. La reclame più entusiastica alla bicicletta «Ciclina Sun» le vien fatta da chi ha avuto la fortuna di comprarla. Tre anni di garanzia. Fabbricanti Agnoli, Diana e C. Udine. Condizioni di favore, comodità di pagamento per impiegati di amministrazioni pubbliche, Ufficiali e Marescialli del R. Esercito. Arresti. E' stato arrestato iersera al cinematografo Edison tale Giovanni Colautti di Antonio d'anni 47 abitante in via Ronchi 56, perchè scassinò una roulette di proprietà d'Attilio Fenili (Via Anton L. Moro 122) portando via alcune marche di rame. Oggi dai vigili furono arrestati, per ubriachezza e molestia ai passanti: Pina Maschich di Matteo d'anni 32 da Trieste, e Leonardo Marchetti fu Lorenzo d'anni 48 nata a Gemona e qui domiciliato. Disgrazia sul lavoro. Stamane ricorse al Pio luogo certa Olga Zabain di 21 anni, operaia alla fabbrica birra Dormisch. La giovane, maneggiando alcune bottiglie rotte con un coccio si aveva prodotto un taglio al palmo della mano sinistra con recisioni dei tendini, guarirà in 15 giorni. Ricorse ieri all'ospedale l'ottorino Attilio Siego di 30 anni per scottature multiple alle mani riportate sul lavoro; ne avrà per due settimane.

Teatro Sociale. Questa sera si darà l'ultima replica a grande richiesta dell'operetta Il Principe di Pilsen. Il sogno d'un Valtzer ebbe ieri sera buon successo. Applauditissima e ammirata la signorina Magliola, una squisita Franz; applaudita pure la sig. Bertini, impagabile come sempre il sig. Urbano nell'inesauribile scena comica. Furono richiesti parecchi bis.

Teatro Minerva. Nel mondo degli affari AUMENTO DI CAPITALE. I soci Busolini Giv. Battista, Busolini Sante e Modotti-Saltarini Pietro, hanno aumentato il capitale sociale della accomandita semplice in Udine «Pietro Modotti» di lire 3000, portandolo così a lire 12,000 (dodiecimila.)

Dopo la catastrofe aviatoria che colpì la Francia. La simpatia della Camera Italiana Nella seduta di ieri della nostra Camera dei deputati, l'on. Luciani propone che, interpretando i sentimenti dell'intero paese, la Camera esprimesse alla sorella Francia le proprie condoglianze per la morte del ministro Berteaux ed i più fervidi voti di guarigione per il presidente del consiglio, che impersona i più puri sentimenti democratici della Francia repubblicana. Propone pure che l'assemblea esprima la sua solidarietà e il suo affetto verso la nazione sorella. (Vive approvazioni, applausi.) Dopo altre nobili applaudite parole di simpatia del ministro degli esteri e del presidente della Camera, le proposte dell'on. Luciani sono approvate alla unanimità.

I funerali del ministro Berteaux seguiranno venerdì il presidente dei ministri, Monis, va migliorando. Egli ignora che Berteaux sia morto. Glielo si tiene nascosto per timore che una commozi ne troppo violenta possa nuocergli, nello stato in cui si trova. Il tentativo di viaggio Parigi-Madrid, malgrado la catastrofe, fu iniziato ieri. Compiro la prima tappa (450 chilometri, da Parigi ed Angoulême): Vedrine in tre ore e mezza circa, e Gubert. Parecchi si sono ritirati. L'aviatore Fray è caduto; rimase incolume, però mentre il monoplano si è frantumato.

Un telegramma spedito da Parigi alle ore 23.30 e stampato nel Resto del Carlino dice essersi colta diffusa la voce che il presidente dei ministri Monis si sarebbe aggravato al punto da trovarsi in agonia. Nessun altro giornale da la notizia; quindi è sperabile che la voce non abbia fondamento. Il telegramma soggiungeva che nella giornata l'Intransigeant riferiva che il ferito avrebbe avuto lo stesso sfondato, si che ne sarebbe risultata una grave lesione al fegato. Notizie in fascio. La Camera, nella seduta di ieri, dopo le spiegazioni del ministro Leonardi-Cattolica, approvò il bilancio della marina. Il 30 corr. s'inaugura a Catania un monumento a Umberto I. Vi presenzierà anche S. M. il Re; e lo accoglieranno i ministri Giolitti presidente, Di San Giuliano degli esteri e Finocchiaro Aprile della grazia e giustizia.

Luigi Princichq gerente responsabile. Alle ore 22 di ieri, in Fanna, dopo breve malattia spirò serenamente la bell'anima di Girolami Giuseppe Chimico-Farmacista. I fratelli, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti costernatissimi ne danno il triste annuncio. Non si mandano partecipazioni personali. I funerali avranno luogo mercoledì 24 maggio alle ore 10 in Fanna. Si prega d'essere dispensati dalle visite. Fanna 23 maggio 1911.

Dietro la stazione Ferroviaria d'affittarsi uno stanzone di circa mq. 140 - divisibile anche in due affittanze. Indirizzo prezzo A. Manzoni e C. Udine. Bachl Natl presso l'osservatorio Bacologico di Fagagna. Tappezzerie - Mobili. Negozio avviato in provincia cedesi a buone condizioni. Per chiarimenti rivolgersi alla dit. A. Manzoni e C. Udine sub. 4832.

CORTE D' ASSISE. Una grande soddisfazione è quella, di potere felicemente guadagnare senza alcuna fatica, la rispettabile somma di lire 150.000, con la tenue spesa di Una lira. Acquistando subito senza tanto pensarci una cartella della grande tombola Nazionale che si estrarrà in Roma il giorno 29 giugno 1911. La data di questa tombola è certa ed irrevocabile. La Commissione esecutiva per maggiormente assicurare il pubblico e togliere ogni dubbio, dichiara a mezzo del nostro giornale di pagare a tutti i possessori delle cartelle, e per ogni cartella acquistata, la somma di L. 5000, se l'estrazione non venisse effettuata nel giorno 29 giugno 1911 come sopra è detto. Riteniamo, che dopo tale dichiarazione nessuno potrà dubitare della certezza della data e quindi di affrettarsi ad acquistare le cartelle che per Legge sono in numero limitato. Ancora pochi giorni di vendita.

Comune di Torredaro Avviso di concorso. A tutto 20 giugno è aperto il concorso al posto di Medico condotto di questo Comune con l'annuo stipendio di L. 3000. Condotta libera, gratuita solo per circa 400 poveri. Il Comune è composto di 3 frazioni in montagna e 5 al piano la più distante a 5 1/2 km. dal capoluogo. Viabilità buona. Abitanti circa 4000. Documenti di rito. Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria. Torredaro, 15 maggio 1911. Il Sindaco - Dr. E. de Senibus.

Rinomata Stazione Climatologica NUOVO GRANDIOSO Stabilimento Balneare ANDUINS (Vito d'Asio) 350 metri sul mare FONTE Sotto-Ferro Magnesiacca del Barquet di tempo consacrata ed apprezzata. BAGNI FREDDI - TERMALI - SOLFOROSI Docce parziali e generali Servizio Medico Direttore Tecnico nello Stabilimento Numerosi Alberghi - Poste - Telegrafi Inca. veloce per l'rama. Servizio vetture - Gite alpine

PER CHI vuol fare buoni acquisti di Ombrelli - Ombrellini Bastoni da passeggio Rivolgersi al negozio F.lli FORNARA Via Daniele Maini di fronte la Birreria Puntigam Grandioso assortimento di assoluta novità Prezzi ad non tenere concorrenza DEPOSITO Bauli, Valigie e Borsette per signora ULTIME NOVITA 1911.

Villa nuova salubre, ariosa, stradone Tricesimo vendrebbe, anche divisa in quattro locali, al prezzo rispettivamente di lire 12 - 5 - 5 - 6 mila. D'affittarsi tre camere, cucina, tinello, cortia, orto. 500 m. 2 terreno presso città vendesi. Informazioni, Poscolle, 19.

Varecchina Vedi avviso in quarta pagina.

LA DITTA Arturo Milani Via Paolo Sarpi 12 - Udine Dal giorno 5 al 31 corr. mese aprirà con forte ribasso l'annuale liquidazione scampoli delle varie qualità di tessuti.

Casa di Cura per le malattie di Naso, Gola Orecchio del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvata con decreto della R. Prefettura) Udine - Via Aquileia 86. Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri Telefono 317

Calzoleria Nazionale In Via Gavour N. 38 - Udine avendo esaurita la liquidazione, si prega avvisare che ha rifornito il suo negozio di Merce freschissima -- Ultima novità a prezzi modicissimi. Visitare la bellissima mostra per poter vedere la varietà ricchissima dei tipi.

ELETTRICITÀ UDINE Gino Agnoli & C. i UDINE Telefono 25 SOCIETA IN ACCOMANDITA SEMPLICE Grossisti in materiali elettrici per installazioni Fili conduttori - Isolatori - Tubi e materiali isolanti - Lampadari ed apparecchi d'illuminazione - Interruttori ed accessori per quadri di distribuzioni - Vetrore - Ferris da stiro ed apparecchi di riscaldamento elettrico - Lampadine ad incandescenza a carbone ed a filamento metallico - Lampade ad arco - Telefoni - Suonerie ed accessori - Apparecchi elettro-medicali - Ventilatori.

Depositari per il Friuli delle Dinamo e dei Motori A. E. G. THOMSON - HOUSTON - BERLINO Si eseguono impianti completi d'ogni entità a perfetta regola d'arte Collaudi - Sopraluoghi - Preventivi - Consulenti tecnici.

CICLISTI!... prima di fare i vostri acquisti, visitate il grande negozio della premiata officina Giovanni Bulfone di Tricesimo COSTRUZIONI SPECIALI: Bicyclette - Motociclette Marca Dierchopp, 3 Fuclli, Peugeot «Superba» - Grande assortimento Coperture. Deposito accessori - Macchine da cucire - Noleggi! Si assume qualunque riparazione. Bicyclette garantite per un anno a L. 140. Esclusivo rappresentante delle bicyclette «BIANCHI»

La più PERFETTA ed ECONOMICA vettura a motore per MEDICI VETERINARI VIAGGIATORI SPORTIVI e la CYKLONETTE PROVE senz'impegno PROVE senz'impegno Costo da L. 2500 a L. 3500 Velocità da passo d'uomo a 50 Km. ora Consumo IRISORIO in benzina, olio e gomme. GARANZIA di perfetto funzionamento per 6 MESI AUTO-GARAGE Ing. C. FACHINI - UDINE

Pietro Marchesi Udine - Via Palladio 27 (S. Cristoforo) - Udine Diritto di vendita 30 giorni Tende di legno a Tapparella " " " a Rotolo (Sistema Germania) Tappeti di legno scodati Tappeti in tutte le misure Tappeti in tutte le misure Nettipiedi e sottosecchi Parechetti Rappresentante e Depositario Fabbrica e Deposito

Giolamo Barbaro PREMIATA Pasticceria - Confezionaria - Bottegheria Via P. Canciani 1 UDINE Telefono 2-33 Pasticceria fresca tutti i giorni Confetti - Cioccolato - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri. - Ricco assortimento Bombolere - Cartonaggi - Sacchetti raso. Splendido servizio in argento per nozze, battesimi e Sagra, ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

APPENDICE 17
Mac Menzle
IL MISTERO DEL PAGLIAIO
 Memorie di polizia segreta

Il letto di paglia recava ancora l'impronta del cadavere; e proprio là dove posavano i piedi, trovai tre o quattro stelli di paglia bruciati, ed in mezzo a questi, un fiammifero di legno a metà consumato; un fiammifero svedese di color giallo.

— Questi fiammiferi non sono rari — lo interruppi.

— Sta però il fatto che nella villa Bradminster si usano fiammiferi identici a quello consumato e trovato nel pagliaio.

— Non credo che codesto indizio abbia molto valore, per essere questi fiammiferi oggi giorno molto comuni!

— Pardonatemi, signore — replicò Willingale. — In quel paese non sono davvero comuni: l'ho constatato io stesso. A Bradminster vi sono tre botteghe. Due di queste vendono fiammiferi del solito tipo inglese.

« A Soutwell vi sono otto drogherie ove non si trovano che fiammiferi inglesi. La villa Bradminster non si serve dai fornitori locali: tutto proviene da Londra, dai grandi « Stores » londinesi. Non posso essere certo; ma poiché gli « Stores » forniscono le merci più a buono mercato...

— In ciò credo vi inganniate; Willingale.

— Io ritengo che gli « Stores » vendano fiammiferi svedesi. Del resto oggi stesso m'assicurerò della cosa.

— Ma ditemi un po', Willingale — perchè mai vi è venuto in mente di basare le vostre indagini su questo benedetto fiammifero?

— Avete dimenticato, signore, che io sabato sera mi trovavo nel vostro spogliatoio?

— Vorreste con ciò dirmi che avete colà notato una cosa sì insignificante come una scatola di fiammiferi?

— Non volontariamente; però. Per la nostra professionale tendenza all'osservazione, le cose si fotografano nella nostra mente; per cui, quando

ne ho bisogno, posso sempre trarre una « positiva » dai miei ricordi.

— Sta bene; continuate la vostra relazione.

— Naturalmente io non mi fidai del mio giudizio. Chiesi a Mr. Coster se per caso avesse gettato sulla paglia un fiammifero acceso. « Nel mio pagliaio? — egli esclamò — Non è facile. E se avessi veduto far ciò da qualcuno, egli sarei saltato addosso. »

« Ora, giacché Mr. Coster, dal momento in cui era stato scoperto il cadavere, aveva proibito di lasciare entrare chicchessia nel pagliaio, se non fosse accompagnato da lui, giunsi alla conclusione che il fiammifero era stato gettato a terra da qualcuno che s'era trovato nel pagliaio quando Mr. Coster non vi si trovava, cioè da uno dei rapitori del cadavere. »

« Dico rapitori, al plurale, perchè un uomo non avrebbe potuto compiere la bisogna da solo. Questi è tutto quanto io ho trovato nell'interno del pagliaio. »

« All'esterno il terreno era fangoso e molti passi avevano lasciato le loro orme dal pomeriggio di sabato. Arguivete che avendovi pivot-

nella notte del sabato, tutte le impronte erano coperte d'acqua. Avevo forse orme uguali a quelle scoperte ed esaminate con maggior diligenza il dinanzi al pagliaio. Queste però si tararono col solo aiuto della lanterna notavano ad irregolari intervalli: in — nella sera del sabato; ed ero un punto v'erano due orme quasi giunte alla conclusione che non se addossate l'una all'altra, in un altro — poteva cavar nulla di utile alla distanza di ben dieci piedi. Facillissima è la spiegazione del fatto: la persona o le persone che seguivano, cancellavano le sue orme colle loro pedate. Willingale tacque un istante.

— E da tutto ciò quali deduzioni — chiesi.

— Badate bene che codesti fatti, non sono che indizi — rispose egli — null'altro che indizi. Ecco ciò che io penso. A e B sono due uomini (ci vogliono per lo meno due — come voi ben ricorderete, dalla massaeria parte una stradicciola che è una donna: chiamamola E, e conduce alle paludi. Ramentando complice. Il cammino è oscuro e quindi le vostre parole a proposito poco note alla piccola comitiva. E — di quelle paludi, sulla facilità di cedere sotto il cadavere, e la donna il cui nome non si desidera ritornare alla luce, precede, tenendo in mano una piccola lanterna, per evitare di cadere in qualche fossatello o d'inciampare nei ciottoli, per la fitta, fitta oscurità della notte.

« Per maggior sicurezza pensai di ripeterlo l'esame. E potai scoprire le persone che la seguivano, cancellate sul terreno fangoso erano segnate delle piccole impronte che prima non avevo notato. Col mio temperino delicatamente praticai un taglio nella parete di una di quelle impronte, dando così sfogo all'acqua che la riempiva. Il dubbio non era possibile: era l'orma di un piccolo tacco femminile. »

« Come voi ben ricorderete, dalla massaeria parte una stradicciola che è una donna: chiamamola E, e conduce alle paludi. Ramentando complice. Il cammino è oscuro e quindi le vostre parole a proposito poco note alla piccola comitiva. E — di quelle paludi, sulla facilità di cedere sotto il cadavere, e la donna il cui nome non si desidera ritornare alla luce, precede, tenendo in mano una piccola lanterna, per evitare di cadere in qualche fossatello o d'inciampare nei ciottoli, per la fitta, fitta oscurità della notte. »

« Cominciai ad inoltrarmi nella

viuzza, cammin facendo osservai di

Orario Ferroviario

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6.5 D. 7.08 O. 10.15 A. 10.44 D. 17.15 - O. 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 9 - 12 - 17.9 - 18.10 (19.00)

per Cormons: O. 5.40 - O. 6 - O. 12.50 - Mis. 15.43

per Venezia: O. 4.15 - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - 17.35 - D. 20.5

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: A. 7 - Mis. 8 - Mis. 12.31 - Mis. 16.10 - Mis. 19.37

per Cividale: M. 5.20 A. 8 - M. 11.15 A. 12.18

per S. Giorgio-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 15.21 - M. 16.10 - M. 19.27

per S. Daniele: 5.35 - 9.5 - 11.40 - 15.30 - 18.34 (21.56 (4))

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.42 - D. 19.45 - O. 21

da Villa Santina-Tolmezzo: 5.35 - 9.9 - 10.30 - 14.30 (18.10)

da Cormons: M. 7.32 - O. 11.6 - C. 12.50 - O. 15.43 - O. 19.42 - O. 22.38

da Venezia: A. 3.20 - D. 7.45 - A. 9.57 A. 12.15 - A. 15.20 - D. 17.5 - M. 19.40 - A. 22.55

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 7.20 - M. 9.45 - M. 12.31 - M. 17.35 - A. 21.45

da Cividale: M. 5.50 - M. 9.48 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - A. 22.55

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.45 - M. 15.5 - M. 17.35 - A. 21.45

da S. Daniele: 7.32 - 10.3 - 12.55 - 15.47 - 19.50 (23.13 (1))

(1) Treno che si officia in giorno festivo non sceso dallo Stato

Il treno che parte dalla Stazione della Carnia alle 10 e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto martedì, giovedì, sabato.

La stagione calda è incominciata!

e si rende indispensabile il

SUDOL

Polvere Sedativa Antisettica

contro l'eccessiva traspirazione ed irritazione della pelle prodotte dal caldo od altre cause.

SUDOL

è utilissimo ai Turisti, ai Militari, ai Professionisti ed a tutti coloro che dovendo camminare soffrono per eccessivo sudore, ramollimento, escoriazioni, gonfiore, infiammazione ed umidità ai piedi, alle ascelle ecc.

SUDOL

è consigliato dai medici anche per le irritazioni della pelle nei bambini, e come polvere assorbente ed antisettica.

Durante le lunghe passeggiate sportive è un accessorio assolutamente indispensabile.

In scatole di metallo Patent L. 0.80, 1.25, e 2.50 - In soffiotti L. 1.25.

Per spedizione nel Regno aggiungere L. 0.20 ogni scatola.

Deposito generale:

Profumeria Inglese RIMMEL

Teléfono N. 34-95 - MILANO - Largo Santa Margherita.

Chiederlo anche ai principali Farmacisti e Profumieri

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC



eccellente con
ACQUA DI NOGERRA-UMBRA
 «Sergente Angolica»
 Esportazione in tutto il mondo
 Produzione annua 10.000.000 di bottiglie.

Felice Bislari e C. - Milano

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

DI FIRENZE

MARCA DEPOSITATA



Il più antico - Il più economico - Il più efficace - L'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno - Pag. 369.

SCIROPPO PAGLIANO

Liquido - In polvere - In Capsule
 E' indicatissimo in Primavera, Ottimo in Autunno

BENEFICO SEMPRE

Guarisce pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarrhi dello Stomaco e dell'Intestino, l'Infuenza, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie del Bambino, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. - I disturbi tutti originati dalla stitichezza sono combattuti e vinti - Ecce! l'appetito stimola le funzioni digestive; procura un sonno tranquillo e riparatore - Conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU", unico e solo prodotto del mondo

Che lev. la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portarsi occhiali. Da una invadente vista acuta a chi fosse settuagenario. - OPUSCOLO esplicativo GRATIS scrivere V. GALALA - Vice Secondo S. Giacomo, 1. Napoli.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Cassette del Tourista)

contro i CALLI-INDURIMENTI, è quello di cui tutti, oltre al marchese di Fabrizia (« L'ALPISTA »), sovrinteso alla firma L. LUSER, portano sempre con loro. (null'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (quell'istesso cartoncino) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Agitare qualsiasi rotolo prima di darsene, nonché tutti quegli altri rotoli che si vendono col cartoncino esterno della confezione di vero L. LUSER'S Touristen-Pflaster, non avendo ad altro che a creare una confusione ed a compromettere la buona fede dei consumatori.

Tel. L. 2.68 e 1.220 per posta contro vaglia L. 2.68.

Società Italiana

LANGEN & WOLF

MILANO

Motori OTTO

Con Gasogeni ad aspirazione

Motori brevetto Diesel

AD OILI PESANTI

Pompe per Jacquettotti, bonifiche ed impianti industriali.

Rappresentante in Udine: Ing. E. Cinduguello.

L'unico rimedio nell'anemia e nevralgia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Palazzina (Udine)

Esigete il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloremiche ed oligemiche. Io me ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimi risultati, e di coscienza non posso che proporlo e consigliare l'uso.

Dott. TELAMACO BOLSÌ
 Medico-Chirurgo condotto-Ufficiale Sanitario a Paluzza

Presso L. 3. - In Botteglie - Cura completa N. 3 Botteglie. Richiederlo alle principali farmacie Depositari: Venezia-Biotter e farm. Baldissotto-Treviso-Fenetti e Simonello-Vicenza, Ciccozzi-Borlana, Cattaneo-Venezia, farm. Negri e G. Stefani e L. Milano, Farm. S. Paolo e Casia dott. Antonio ad la provincia. In Udine Farmacia A. Fabris e C.

Non più capelli grigi o bianchi

L'ACQUA SALLÉS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei capelli e della barba. L'ACQUA SALLÉS è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, sia questi rudi e folli oppure esili o rimpissiti, ed alla barba il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero.

L'ACQUA SALLÉS è preparata specialmente per colore bruno o nero, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli grigi, bruno-rossi o neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavature, e l'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÉS, la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.

H. SALLÉS FILS, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Varechina Vera

Il prodotto liquido perfetto, insuperabile per buco senza fuoco e anche a caldo; ricostituisce e di consumo immenso in tutta Italia; premiata sopra con medaglia d'oro a Brno. Si ha bene che il nome Varechina non significa giamaica. E' un liquido qualunque come si vorrebbe far credere; quel nome si riferisce invece unicamente a una sua di esse licive, e cioè a quella da tutti riconosciuta impareggiabilmente e di gran lunga superiore a qualsiasi altra per i suoi infiniti pregi.

La Vera Varechina non è da confondersi con altri liquidi che vengono o falsamente venduti per Varechina, o che, ingannando il pubblico, si vorrebbero far profumire solo per i prezzi irrisori. Nella Varechina Vera il fattore primo è sempre la buona, insuperabile qualità che le false licive non potranno mai avere. Quelle licive senza valore tecnico e senza criterio scientifico, bruciano rovinando irreparabilmente la biancheria; esse non sono che mescolanze di Cloro e Acidi; guardatevi bene dall'uso!

Quelle licive ai Negoziati disgustano e avviano la Clientela, che si vede ingiustamente ingannata sulla buona fede, acquistando un inefficace corrosivo la dove essa chiedeva indispensabile e innocua Vera Varechina.

E' solo la Vera Varechina che non può corrodere la biancheria, perchè essa è tutta vegetale (Varec-Varech piante: mirra). Compensata nei migliori negozi; ma esigete, insistete il volere Vera Varechina; fatevi dare la prova con la marca di fabbrica sulle Damigiane, o col timbro del rappresentante sulla bianche, alquanto in bottiglie; oppure, spedito i Negoziati, dirigete le vostre ordinazioni al signor Adriano Tamburini - Udine Rappresent. Depositari. Viale Dante N. 24 - Casa Luzzi - Part. porta Venezia.

Neuralgia-Emicrania-Insomnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

del Chimico BONACCIO farmacista a GINEVRA

La Scatola di 10 polveri L. 1.50

Deposito per l'Italia: A. Manzoni e C. - Milano - Via S. Paolo, 11 - A. Manzoni e C. - Pietra, ed in tutte le principali farmacie

Espressamente esigete le Polveri KEFOL

AGENZIE in Italia

ROMA
 Via Lata al Corso, N. 6

GENOVA
 Via S. Giacomo e Filippo 17

TORINO
 Via Orfano, N. 7

BOLOGNA
 Piazza S. Simone, N. 1

AGENZIE in America del NORD

L. GANDOLFI e O. - NEW YORK

AGENZIE in Svizzera e Germania

G. Fossati - Olshausen e S. Ludwig

AGENZIE in America del SUD

Carlo F. Hofer e O. - Genova

AGENZIE in Francia e Colonia

S. Ludwig

AGENZIE in Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la vendita del Fernet-Branca

Vieux cognac SUPERIEUR

Creme e Liqueur SOIREE e CONSERVE

ALTRE SPECIALITA DELLA DITTA

Gran Liquore Giallo "MILANO"

VINO VERMOUT

Tipografia Demoniche - Del Bianco - UDINE - 1941